

Alla Dakar con la "Due cavalli"

Pubblicato: Lunedì 8 Gennaio 2007

Qualcuno con la **"Due cavalli"** è andato alla rivoluzione, moltissimi altri l'hanno utilizzata a lungo sulle strade di tutto il mondo. Ma la meta che si sono prefissi due francesi è davvero singolare: **disputare la "Dakar" a bordo di una vettura** erede diretta di quella progettata per la Citroen dal **genio varesino Flaminio Bertoni**.

✖ **Georges Marques e Cyril Ribas** ci riprovano dopo la sfortunata esperienza del 2005, quando il primo tentativo si arenò troppo presto. I due piloti transalpini quest'anno vogliono fare meglio e sono partiti con l'obiettivo di portare la "Due cavalli" sulle rive del Lago Rosa di Dakar, dove si conclude il raid più famoso del mondo. La vettura, **ribattezzata Bi Bip 2 come il velocissimo struzzo dei cartoni animati** (l'avversario di Will E. Coyote), ha subito una serie di modifiche per adattarsi ai terreni africani (sospensioni rinforzate, raffreddamento supplementare...) e per rientrare nei regolamenti (parti del telaio sono state realizzate in carbonio per motivi di peso). **La realizzazione è stata opera del "Mehari Club Cassis"** che ha inviato al seguito di Marques e Ribas anche due camion di assistenza, uno dei quali iscritto alla corsa.

✖ La "Due cavalli", forte del suo **numero 400 sulle fiancate**, ha preso regolarmente il via da Lisbona, collezionando **un 150° e un 167°** posto nelle prime due giornate di gara (gli iscritti erano 189). Tra l'altro è possibile seguire il diario di bordo della Bi-Bip sul sito www.takla-makane.com, dal quale sono state tratte le foto di questo articolo.

«L'ho vista in un servizio televisivo e mi ha fatto molto piacere» commenta **Leonardo Bertoni, il figlio del grande Flaminio** che da anni sta lavorando al progetto per dare a Varese un museo dedicato al padre. «Un domani quella macchina potrebbe magari fare bella mostra di sé, ma ora è inutile pensarci. Di certo è **un pezzo molto interessante**».

«D'altra parte – prosegue Bertoni – la "Due Cavalli" è in qualche modo abituata a correre tra le dune. Ogni anno un gruppo di privati appassionati organizza una traversata del deserto con una dozzina di vetture. **Può davvero andare dovunque!**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it